

3. – L'attività istituzionale

L'Accademia ha continuato a svolgere nell'anno in esame il ruolo di Istituto nazionale di ricerca scientifica e di sede per l'attività di orientamento e promozione della lingua nazionale in Italia ed all'estero, specialmente nell'ambito dell'Unione Europea dove si gioca da tempo il futuro delle lingue nazionali.

Tale processo evolutivo ha dato luogo a nuove e sempre più frequenti richieste di servizi nel settore della cultura in cui opera l'Istituto, richieste che hanno determinato in capo allo stesso maggiori obblighi e conseguenti maggiori responsabilità rispetto al passato.

In sintesi si espongono alcuni dei progetti più significativi del 2009, rinviando, per un maggiore e più compiuto approfondimento, al bollettino annuale dell'Accademia.

Nel corso del 2009 è stato avviato il Progetto triennale "Firbt VIVIT- Vivi ITALIANO", finalizzato alla costituzione di un grande archivio digitale ad integrazione di banche dati già esistenti, per la realizzazione di nuove banche ed il collegamento a materiali didattici funzionali all'insegnamento dell'italiano.

Nel giugno del 2009 si è concluso il progetto "In lingua. Valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario dell'Accademia della Crusca" con il finanziamento straordinario del Ministero per i beni e le attività culturali e nell'ottobre dello stesso anno si è concluso il progetto "Metamotore di Accesso agli Archivi Digitali dell'Accademia della Crusca" per la realizzazione di un authority file. Tale strumento, gestito da una piattaforma web garantisce un accesso centralizzato ai nomi presenti in tutte le banche dati dell'Accademia.

L'attività di consulenza linguistica si è svolta, come di consueto, sulle pagine della rivista semestrale "La Crusca per voi" ed all'interno della sezione del sito web "La lingua in rete", dove sono pubblicate le risposte ai quesiti più ricorrenti, riguardanti il corretto uso della lingua italiana.

Tra le molte iniziative promosse dall'Accademia nel campo degli incontri e convegni, particolare rilievo ha avuto il convegno internazionale "Per il multilinguismo dell'Unione Europea" tenutosi a Firenze nel maggio del 2009 che ha avuto come tema centrale quello delle lingue europee e del loro confronto nel multilinguismo.

Sempre in ambito europeo sono proseguite le collaborazioni dell'Accademia con altre Istituzioni straniere fra le quali la Federazione Europea delle Istituzioni Linguistiche Nazionali (EFNIL), della quale l'Ente è membro fondatore.

Nell'ottobre 2009 si è svolta, la "Settimana della Lingua Italiana nel mondo" che si propone di promuovere annualmente la lingua e la cultura italiana nel mondo.

4. – La gestione finanziaria

La Presidente dell'Accademia, nella relazione al conto consuntivo 2009, ha fatto presente che "il bilancio è stato redatto seguendo, dove ciò era possibile, le indicazioni del DPR n. 97 del 2003, cercando di mediare fra Ente Pubblico non economico e natura privatistica dell'Accademia".

In realtà gli elaborati di bilancio, trasmessi dall'Accademia per l'esercizio 2009, (rendiconto finanziario, situazione amministrativa, conto economico e situazione patrimoniale) non sono conformi ai criteri di natura economico-patrimoniale, dettati dal predetto DPR 27 febbraio 2003 n. 97; non è stata, ad esempio, compilata la nota integrativa (art. 44 del citato regolamento di contabilità) della quale, anche nella relazione precedente, la Corte aveva sottolineato l'importanza per una lettura più agevole e trasparente dei documenti contabili.

A norma dell'art. 12 del vigente Statuto, il Consiglio direttivo dell'Accademia presenta annualmente al Collegio degli accademici, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Per l'esercizio in esame il conto consuntivo è stato approvato dal Collegio Accademico nella seduta del 3 maggio 2010; non risulta che il Collegio dei revisori abbia espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2009. L'Accademia, dopo le ripetute richieste istruttorie della Corte, ha inviato il verbale n. 95 del 21 aprile 2010 nel quale il Collegio dei revisori si limita, a formulare le seguenti osservazioni:

- la relazione della Presidente ha un contenuto esclusivamente finanziario ed è carente dell'illustrazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti dall'Accademia;
- l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili è fermo al 31 dicembre 2005 e l'Accademia non ha provveduto alla nomina del consegnatario;
- la predetta relazione della Presidente si conclude con "l'impegno a coprire il disavanzo accertato utilizzando i primi contributi che perverranno da Enti, privati ed Istituzioni o riducendo, fino a copertura della perdita, le spese in conto capitale".

La Corte sottolinea, poi, concordando con le suesposte raccomandazioni del Collegio dei revisori (che, peraltro, non ha espresso valutazioni e giudizi sulla correttezza dei dati finanziari, economici e patrimoniali), che tutti i documenti del bilancio accademico, quindi,

non solo la relazione della Presidente citata dall'organo di controllo, mostrano un'incompletezza ed una scarsità di elementi e dati che, aggravate dalla mancata compilazione della nota integrativa, hanno reso il bilancio di difficile lettura e trasparenza e disagevole ed incompleta la verifica dei risultati della gestione dell'Istituto.

Si fa riferimento, ancora una volta, al difficile percorso, non ancora concluso, del nuovo assetto ordinamentale che ha indotto l'Accademia a rinviare, per un periodo estremamente lungo, l'approvazione definitiva del nuovo Statuto.

Come accennato nella prima parte della relazione, il Consiglio di Stato, nel pronunciarsi nel senso della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Accademia, ha posto fine ad una situazione di incertezza giuridica troppo a lungo protrattasi.

La Corte ritiene che, essendo trascorsi ormai due anni da detta pronuncia, l'Istituto debba pervenire in tempi brevissimi all'approvazione definitiva del testo statutario, alla quale dovrebbe far immediato seguito l'adozione di un regolamento di amministrazione e contabilità, in modo da rappresentare correttamente e coerentemente nei documenti di bilancio, in puntuale applicazione del più volte citato DPR n 97 del 2003, l'attuazione dei compiti istituzionali ed i risultati ottenuti.

4.a – Il rendiconto finanziario

Nel prospetto che segue sono esposti i dati del rendiconto finanziario dell'esercizio in esame confrontati con quelli del 2008.

Rendiconto finanziario

	2008	2009
Entrate		
Correnti	1.364.152	1.799.670
In conto capitale	10.335	---
Partite di giro	109.565	113.970
Totale entrate	1.484.052	1.913.640
Avanzo finanziario	-----	66.935
Spese		
Correnti	877.737	1.002.977
In conto capitale	596.751	729.758
Partite di giro	109.565	113.970
Totale spese	1.584.053	1.846.705
Disavanzo finanziario	-100.000	-----

L'esercizio 2009 si è chiuso con un avanzo finanziario di euro 66.935 dovuto principalmente al deciso aumento delle entrate correnti (+31,9% rispetto al 2008), che ha influito sul saldo complessivo delle entrate, in crescita del 28,9 %; sul versante delle spese correnti si registra un aumento del 14,3% e su quelle in conto capitale del 22,3 %.

L'analisi delle singole voci di entrata e di spesa, esposte nei prospetti seguenti, evidenzia, con maggiore chiarezza le componenti che hanno contribuito al miglioramento del saldo finanziario nel 2009.

Fra le entrate correnti, innanzitutto, è impercettibile la diminuzione del contributo ordinario dello Stato nel 2009 rispetto al 2008; nell'esercizio in esame poi si registra un significativo aumento sia del numero dei contributi (17 nel 2009 a fronte di 10 nel 2008) sia dell'importo di alcuni di essi, quali il contributo del FISS - Fondo per gli Istituti Scientifici Speciali - ,della Regione Toscana, del Comune di Firenze, e di altri Enti del settore pubblico³ nonché della quota del 5 x mille.

In calo nel 2009, si presenta, invece, l'entrata costituita dai "contributi da altri enti e/o privati" pari ad € -549.691, dal "contributo da enti pubblici vari per pubblicazioni", pari ad € -12.503, e dai "proventi da vendita di beni e servizi" pari ad

³ La Presidente dell'Accademia ha rilevato che" il raggiungimento dei fini istituzionali e la sopravvivenza stessa dell'Accademia sono strettamente legati ai contributi aleatori di enti e privati, in quanto i contributi tabellari del Ministero, della Regione e del Comune coprono appena il 13,05% delle uscite totali dell'Ente".

€ -43.583. La diminuzione di tale posta di bilancio, composta esclusivamente dai ricavi della vendita delle pubblicazioni in genere e del bollettino "La Crusca per voi", pone in evidenza le difficoltà dell'Istituto nel commercializzare la propria attività editoriale.

Entrate

	2008	2009
Entrate correnti		
Contributo ordinario Stato	190.615	189.996
Quota cinque per mille	-	40.000
Contributo M.U.R. per L.E.I.	-	100.000
Progetto Vivit-fondi firb	-	83.000
Quota cinque per mille anno 2007	-	48.437
Contributo regione Toscana	34.000	33.485
Contributo Regione Toscana per festa della Toscana	-	3.000
Regione Toscana-Fondi Cipe per lavori villa	-	660.000
Progetto "le cinque centine della biblioteca"	-	20.000
Contributo Comune di Firenze	17.000	17.000
Contributo C.N.R.	75.000	75.000
Contributo da enti pubblici vari per pubblicazioni.	87.135	74.632
FISS (Fondo per gli Istituti Scientifici Speciali)	-	168.978
Contributo Ministero Istruzione per seminario Dirigenti	80.000	-
Contributi altri enti e/o privati	792.192	242.501
Proventi da vendita di beni e servizi	77.203	33.620
Redditi patrimoniali	5.507	7.197
Recuperi e rimborsi diversi	5.500	2.824
Totale entrate correnti	1.364.152	1.799.670
Entrate in conto capitale		
Riscossione crediti	10.335	-
Totale entrate in conto capitale	10.335	-
Partite di giro		
Ritenute erariali	75.739	78.785
Ritenute previdenziali ed assistenziali	25.738	27.474
Fondo economale spese minute e postali	4.000	4.000
Addizionale regionale e diverse	4.088	3.711
Totale partite di giro	109.565	113.970
Totale entrate	1.484.052	1.913.640

Spese

	2008	2009
Spese correnti		
Organi	9.022	5.170
Personale	161.753	163.091
Acquisto beni e servizi	297.038	292.485
Attività istituzionale	348.314	494.764
Trasferimenti passivi	18.031	4.760
Oneri finanziari	477	345
Oneri tributari	29.000	30.000
Varie	14.102	12.362
Totale spese correnti	877.737	1.002.997
Spese in conto capitale		
Acquisizione di beni di uso durevole	583.500	728.758
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	2.916	1.000
Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	10.335	-
Totale spese in conto capitale	596.751	729.758
Partite di giro	109.565	113.970
Totale spese	1.584.053	1.846.705

L'ammontare complessivo delle spese mostra nell'esercizio esaminato un aumento pari al 16,6%, dovuto ad una lievitazione di alcune voci delle spese correnti (quali quelle per il personale e per l'attività istituzionale) e delle spese in conto capitale, quale l'acquisizione di beni di uso durevole.

4.b – Il conto economico

Il prospetto seguente espone il conto economico del 2009, redatto dall'Accademia che, come quello relativo al 2008, non risulta conforme a quanto dispone l'art. 41 del regolamento di contabilità n. 97 del 2003.

In sostanza nel prospetto vengono solamente riportate le entrate accertate e le spese impegnate di parte corrente e di parte capitale, senza l'indicazione delle componenti positive e negative della gestione secondo criteri di competenza economica; in tal modo il risultato economico è del tutto inattendibile in quanto non viene data la dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio, ma sono pedissequamente ed inutilmente riprodotti gli stessi risultati del rendiconto finanziario.

Conto economico

	2008	2009
Entrate correnti	1.364.152	1.799.670
Entrate in conto capitale	10.335	-----
Totale generale entrate	1.374.487	1.799.670
Uscite correnti	877.737	1.002.977
Uscite in conto capitale	596.751	729.758
Totale generale uscite	1.474.488	1.732.735
Avanzo/Disavanzo economico	- 100.000	66.935

Fonte: Accademia della Crusca.

4.c – La situazione patrimoniale

Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale, posta a raffronto con l'esercizio 2008.

Situazione patrimoniale

	2008	2009
Attività		
Disponibilità liquide	902.726	377.117
Residui attivi	444.869	534.760
Immobilizzazioni tecniche	54.906.827	54.906.827
Totale attività	56.254.422	55.818.704
Passività		
Residui passivi	1.440.609	937.442
Totale passività	1.440.609	937.442
Patrimonio netto	54.813.813	54.881.262
T.F.R. (Libretto C.R.F.)	98.543	108.915
Conto corrente postale	6.933	5.549

Fonte: Accademia della Crusca.

Il valore del patrimonio netto non risente delle variazioni del risultato economico di esercizio, non avendo l'Accademia adottato un'impostazione fondata su criteri di natura economico-patrimoniale.

Dall'analisi del prospetto si evidenzia, poi, che l'Accademia, nonostante i rilievi formulati in precedenza dalla Corte e dal Ministero vigilante, continua a collocare non correttamente la posta relativa al versamento del TFR in calce allo stato patrimoniale dopo i totali di sezione, anziché tra le attività dello stato patrimoniale, a garanzia del trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

L'Accademia, in precedenza, aveva giustificato tale inserimento con la scelta di utilizzare un libretto di deposito intestato a suo nome, sul quale far confluire annualmente le quote maturate del trattamento di fine rapporto.

Tra le poste di entità rilevante dell'attivo patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni tecniche per un importo di € 54.906.827, derivante dalle attività di ricognizione e d'inventariazione dei beni bibliografici, archivistici, storici e del rinnovo degli inventari.

L'importo della predetta voce è rimasto invariato dal 2006 pur in presenza di acquisizioni intervenute negli anni; a tale riguardo il Collegio dei revisori ha raccomandato all'Istituto il costante aggiornamento dell'inventario, al fine di consentire in ogni esercizio la definizione esatta del patrimonio.

4.d - La situazione amministrativa

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione amministrativa.

Situazione amministrativa

	2008		2009	
Consistenza di cassa inizio esercizio		607.360		902.725
Riscossioni c/competenza	1.132.184		1.468.532	
Riscossioni c/residui	597.942		355.106	
Totale riscossioni		1.730.126		1.823.638
		2.337.486		2.726.363
Pagamenti c/competenza	603.001		1.246.580	
Pagamenti c/residui	801.759		1.102.666	
Totale pagamenti		1.434.761		2.349.246
Consistenza di cassa fine esercizio		902.725		377.118
Residui attivi esercizi precedenti	93.000		89.652	
Residui attivi dell'esercizio	351.869		445.108	
Totale residui attivi		444.869		534.760
Residui passivi esercizi precedenti	489.557		337.318	
Residui passivi dell'esercizio	951.051		600.125	
Totale residui passivi		1.440.608		937.443
Avanzo/Disavanzo d'amministrazione		-93.014		-25.565

Il prospetto evidenzia nel 2009 un disavanzo di amministrazione di € 25.565, in diminuzione rispetto all'esercizio 2008 (€ -93.014).

Le riscossioni, pari ad € 1.823.638 ed i pagamenti ad € 2.349.246, hanno comportato una diminuzione della consistenza di cassa a fine esercizio passata da € 902.725 ad € 377.118.

Sul versante dei residui si evidenzia nel 2009 una crescita di quelli attivi di € 534.760 (derivante in particolare dall'aumento dei residui dell'esercizio) e una diminuzione dei residui passivi di € 503.165.

Le numerose irregolarità contabili riscontrate nell'analisi dei documenti di bilancio sono già state rilevate da questa Corte nelle relazioni degli esercizi precedenti fin dall'esercizio 2006; tali irregolarità hanno anche formato oggetto di osservazioni da parte dei Ministeri vigilanti che hanno richiamato l'Ente a regolarizzare l'impostazione

dei documenti contabili, riformulando il conto economico e la situazione patrimoniale, in conformità agli schemi di cui al più volte citato DPR n. 97/2003 .

L'Accademia non ha fornito elementi di risposta alla richiesta della Corte in merito ai provvedimenti adottati a seguito delle raccomandazioni rivolte dai Ministeri vigilanti.

E', quindi, da evidenziare la perdurante indifferenza dell'Accademia a tener conto delle ripetute osservazioni e richiami della Corte e delle altre Amministrazioni vigilanti sulla revisione statutaria che non è stata ancora portata a termine, nonostante abbia avuto inizio dall'anno 2006, e nonostante l'intervenuta pronuncia del Consiglio di Stato sulla personalità giuridica di diritto pubblico dell'Istituto che avrebbe dovuto, con decisione e prontezza, conformare a tale sua configurazione giuridica il proprio sistema contabile e tutti gli atti di amministrazione.

5. - Considerazioni conclusive

Con decreto in data 19 novembre 2008 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, l'Accademia della Crusca è stata confermata fra "gli enti pubblici non economici" ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Nel senso della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Accademia si è espresso anche il Consiglio di Stato (con parere reso in data 18 marzo 2009 su richiesta del Ministero per i beni e le attività culturali), determinando in tal modo l'uscita dell'Istituto da una situazione d'incertezza giuridica troppo a lungo protrattasi.

L'Accademia non ha ancora portato a termine la modifica del vigente statuto, risalente al 1969 ed in seguito modificato nel 1987, nonostante questa Corte abbia evidenziato fin dal 2006 la necessità della revisione del testo non più rispondente all'organizzazione dell'Istituto, al quale il Consiglio di Stato, con parere del 18 marzo 2009, ha riconosciuto la personalità di diritto pubblico.

Né l'Accademia ha provveduto, fino alla data odierna, ad adeguare il proprio sistema contabile al DPR 27 febbraio 2003 n. 97 e ad adottare una contabilità economico-finanziaria.

Ne consegue che i documenti contabili relativi all'esercizio 2009, come quelli relativi ai precedenti esercizi, presentano numerose irregolarità ed anomalie non sanate dall'Accademia.

Il risultato finanziario è di € 66.935, in miglioramento rispetto a quello del 2008, per l'aumento delle entrate correnti; il risultato economico è stato redatto non in conformità al più volte citato regolamento di contabilità, e, non riportando le componenti positive e negative della gestione secondo criteri di competenza economica, ripete pedissequamente i dati del conto finanziario ed è, quindi, del tutto inattendibile.

Nella situazione patrimoniale il valore del patrimonio netto è solamente costituito dalla differenza fra le attività e le passività e non risente del risultato economico dell'esercizio, non avendo l'Accademia, come sopra riferito, adottato un'impostazione fondata su criteri di natura economico-patrimoniale.

Nell'esercizio in esame, nonostante un lieve miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, il risultato di amministrazione (- € 25.565) rimane negativo.

Su tali gravi anomalie ed inadempimenti si richiama la particolare attenzione delle Amministrazioni vigilanti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "R. Vicario". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.